

GIOIELLERIA DAL 1969

BOTTALICO



Manfredonia
Corso Manfredi, 161



ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.19 Anno IX - 6 OTTOBRE 2018

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE

Unical

GRANATIERO IMPIANTI

IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI
di Granatiero Pietro Paolo

Viale del Commercio, 33 - Zona artigianale
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619
granatierimpianti@gmail.com

Il problema più grande di Manfredonia? La Gestione dei Tributi

Se vi diciamo che il PD di Manfredonia si è spaccato grazie alla riorganizzazione della società Gestione Tributi continuate a rimanere indifferenti? Argomento certamente risaputo ma che dovrebbe innescare nella popolazione quello stato di agitazione volto a comprendere meglio cosa realmente sta succedendo nelle segrete stanze. Uno dei grossi, grossissimi problemi di questa città è la scarsissima partecipazione alla vita politico/sociale sui temi che condizionano la nostra quotidianità, una questione di senso civico o di coscienza sporca. L'incamerare le tasse è funzionale a tutto o quasi tutto. Riparare le strade, i parcogiochi, la manutenzione del verde, l'igiene della città, sostenere gli eventi che alimentano l'economia e tante altre cose. La storia della "nostra" società Gestione Tributi SpA, composta oggi per il 58% dal Comune di Manfredonia, per il 2% dal Comune di Monte Sant'Angelo e per il 40% dall'Adriatica Servizi Srl (società iscritta nell'albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di riscossione, liquidazione e accertamento dei tributi degli enti pubblici), è lunga e fatta di personalismi e straordinari fallimenti, di dispersione

di risorse pubbliche che la politica degli ultimi decenni ha saputo allocare nel bilancio pubblico annaspando poi delle giustificazioni in politichese, che ci siamo dovuti sorbire e che passeremo ai nostri figli. Mortificante eredità per effetto del non saper reagire. Il silenzio della piazza, a volte, nuoce più di un manipolo di politici affaristi. Arrivando ai giorni nostri, in data 29 ottobre 2007 il Comune di Manfredonia stipula con AIPA SpA l'atto costitutivo della Società mista Gestione Tributi SpA, affidando alla stessa la riscossione ed i servizi connessi delle entrate comunali con scadenza fissata al 9 dicembre 2016. All'AIPA subentra la Mazal Global Solution Srl (entrambe le società poste in amministrazione straordinaria per insolvenza) e nel 2017 cedono il ramo d'azienda all'attuale Adriatica Servizi Srl. Dalla scadenza naturale dell'accordo Comune e Gestione Tributi, sono trascorsi due anni di proroghe. L'egemonia del Partito Democratico di Manfredonia, dopo 20 anni di indiscusso sovrano nel dibattito politico cittadino si sfalda, provocando l'allontanamento di storici iscritti del partito che diventeranno ricattatori della maggioranza, nel-

la maggioranza. A qualcuno non sta più bene la gestione di questa società "partecipata". Un clima che porterà dopo circa 8 anni di mandato continuativo, Pasquale Rinaldi (PD) prima e Antonio Rana dopo soli 4 mesi, a dimettersi dalla carica di Assessore al Bilancio. Altro segnale di fortissimo impatto passato erroneamente come semplice rimpasto. Lo ha detto uno studio di esperti incaricati dal Comune nel 2016 (costato intorno ai 40 mila euro) e anche la Corte dei Conti, che la Gestione dei Tributi a Manfredonia così com'è organizzata oggi non funziona e costa troppo. Tolto il costo del personale e di gestione, la Gestione Tributi di Manfredonia dal 2007 ad oggi ha incamerato, solo come "provvigione" sull'incasso dei nostri tributi, circa € 1.500.000,00 (un milione e mezzo) l'anno. Questi soldi a chi o a cosa sono serviti? Essendo una società partecipata del Comune che gestisce la vita sociale della comunità dovrebbe dettagliare e rendere noti tutti i costi ed i ricavi, almeno dal 2007 visto che i debiti portati dalla precedente società sono stati portati in perdita nel bilancio comunale. Due anni di proroga per la Gestione Tributi perché un manipolo di persone tra

politici e faccendieri non sono riusciti a trovare la migliore soluzione per non perdere questa "gallina dalle uova d'oro" (solo per loro). Dal 1° di settembre 2018 la Giunta Comunale riunita e in assenza dell'Assessore al Bilancio (Rana) già dimissionario, decide "in via d'urgenza e per il periodo strettamente necessario all'attuazione della futura forma di gestione delle entrate, l'attività di gestione, accertamento, liquidazione, riscossione volontaria e coattiva ed i servizi connessi delle entrate comunali, nell'attesa di definire i rapporti con il socio privato Adriatica Servizi Srl di Foggia, dovrà proseguire con la Società Gestione Tributi SpA, riconoscendo alla stessa **SOLTANTO** i costi di gestione (non ci dovrebbe essere più l'aggio ossia la provvigione) a seguito di apposito accordo con gestione Tributi SpA (accordo che ad oggi non esiste ancora)". Gli incontri politici, privati, continuano. C'è chi vuole internalizzare nel Palazzo di città gli incassi volontari e lasciare a società esterna solo gli accertamenti e gli incassi coatti e c'è chi vuol lasciare tutto com'è ora. Fatto sta che non si può più rimanere inerti a guardarli fare.

Raffaele di Sabato

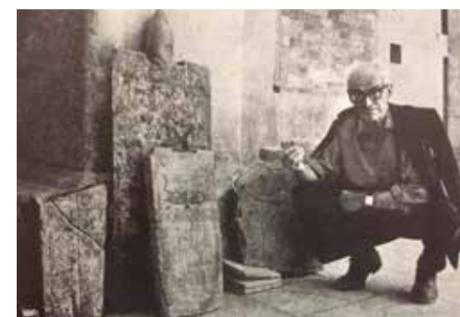
Le stele daunie patrimonio dell'Unesco... nascoste?

E' decisamente interessante l'idea del Rotary club di Manfredonia e del suo presidente Andrea Pacilli di proporre le nostre Stele Daunie come patrimonio dell'Unesco. Queste lastre di pietra vennero scoperte per caso negli anni '60 nella zona di Siponto, Salapia, Teanum Apulum (San Paolo di Civitate), Arpi (Foggia), Ausculum (Ascoli Satriano), Herdonia (Ortona), ovvero i più importanti insediamenti dauni del Tavoliere pugliese e del Gargano. L'archeologo pisano Silvio Ferri le studiò e le interpretò come stele funerarie, viste le rappresentazioni di scene di vita quotidiana che riportavano sulle due facce. Insieme a Cranziano Serricchio si adoperò perché questo patrimo-



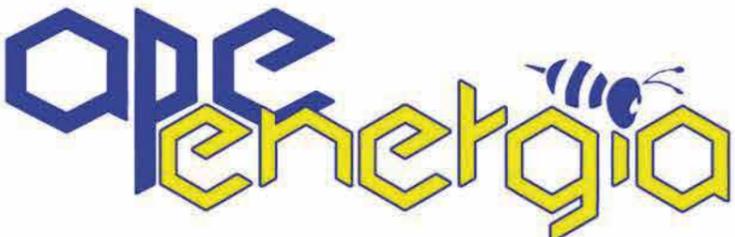
nio, unico al mondo, venisse riconosciuto e valorizzato come importante testimonianza dei popoli Dauni che abitavano la nostra terra secoli or sono. Dopo Ferri e Serricchio, Maria Luisa Nava e Marina Mazzei continuarono a studiare e a raccontare a chi visitava il castello, dal 1986 la sede permanente delle stele, queste interessanti e affascinanti pagine di pietra. Dopo di loro, pare, solo l'archeologa Maria Laura Leone abbia continuato a studiarle, dandone, tra l'altro, un'interpretazione completamente diversa da quella di Ferri. Oggi le Stele hanno una bellissima sala realizzata ad hoc nel Castello, Museo Nazionale archeologico. Ma da ormai un po' di anni non sono visitabili a

causa dei lavori di restauro avviati dal MiBAC. Lavori che ci hanno sì restituito l'intero percorso delle mura; ma le sale espositive restano chiuse con la delusione dei turisti che pensano di visitare un museo oltre al castello. Lodevole, quindi, l'iniziativa del Rotary, ma prima di festeggiare andiamoci piano. La dottoressa Floredana Arnò, presidente del Club Unesco di Foggia, nella conferenza pubblica tenutasi presso l'Auditorium Serricchio nei giorni scorsi, ha specificato che il percorso per giungere all'"ambito titolo" di Patrimonio dell'Unesco è lastricato di passaggi, per non chiamarli ostacoli, da superare. Per prima cosa il bene deve essere unico al mondo, e qui ci siamo. Poi potrebbero volerci degli anni, da 5 a 10, poiché ogni Paese può candidare massimo due siti all'anno. La candidatura deve essere accompagnata da un piano di gestione e una documentazione storica, ma soprattutto da una cordata



Silvio Ferri e le Stele Daunie negli anni '60 di partner, enti, associazioni, privati e la collaborazione delle città in cui si trovano i vari siti dove sono state ritrovate le Stele. A questo bisogna aggiungere 20.000 firme a dimostrazione del fatto che la popolazione conosce e ha intenzione di valorizzare il bene candidato. Fatto questo, il Ministero potrebbe decidere di

Continua a pag. 2



LUCE E GAS 



ci facciamo in due per te

APE srl - Viale Miramare 21, MANFREDONIA (FG) - tel. 0884.538320 - www.ape-energia.it - info@ape-energia.it - Ape Energia 

Orari di Apertura al Pubblico: dal lunedì al giovedì ore 9:00 - 12:30 e 15:30 - 17:30, venerdì ore 9:00 - 12:30

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti



La fruibilità del patrimonio di Manfredonia, tra limiti di carattere nazionale ed incapacità locale

Tante volte sulle pagine di questo giornale si è discusso del difficilissimo periodo che Manfredonia sta vivendo. Se è vero che, guardandoci attorno, la situazione generale del nostro Paese risente ancora fortemente della crisi e della cattiva politica di interi decenni, è altrettanto vero che non è possibile non ammettere che la situazione di Manfredonia sia diventata piuttosto difficile da comprendere ed accettare, anche e soprattutto rispetto alla "presentabilità" che dovrebbe avere una località che cerca di riappropriarsi di un'identità turistica. Raccogliendo i pareri di molti turisti e visitatori dell'ultima stagione estiva, sembrerebbe che tra i principali problemi percepiti ci siano quello del decoro generale della città e quello della fruibilità dei suoi beni culturali. Al termine della campagna di scavo archeologico presso il sito di Coppa Nevigata, fruibile solo per i ricercatori, qualcuno si è chiesto quanto possa essere utile poter mettere il patrimonio in condizione di poter essere fruibile. In tanti si sono meravigliati per la chiusura del Museo Archeologico Nazionale del Castello di Manfredonia, il più importante museo archeologico della Puglia settentrionale. Stesso discorso per gli Ipogei Capparelli, per i quali non sono purtroppo noti orari e giorni di apertura, nonostante l'entusiasmo iniziale della fase immediatamente successiva il recupero. Qualcosa sembra



essersi mosso rispetto al parco archeologico "Le Basiliche", aperte tutti i giorni escluso il lunedì (orario invernale), poco fruibile la cripta della Basilica di Santa Maria di Siponto, da tempo chiusa o vistabile solo per la "Festa della Musica" e per poche altre occasioni. Quello che manca è un programma di gestione chiaro e che garantisca la massima fruizione del patrimonio globalmente inteso, pur nei forti limiti dettati dall'incapacità tutta italiana di valorizzare e sostenere laureati e professionisti del settore storico-artistico, archeologico e dei beni culturali. Numerose difficoltà dipendono dall'incapacità di tutti gli enti pubblici di fare rete e di lavorare per un comune obiettivo, ovviamente anche rispetto al tema della fruizione, ma oltre a questa delicata questione, l'impressione generale è che Manfredonia non sia ancora in grado di risultare credibile. La mancanza di programmazione per la pulizia delle strade e delle spiagge, sommata alla totale assenza di un cartellone culturale e degli eventi (spesso servirebbe poco, quindi non si faccia sempre riferimento alle casse comunali totalmente a secco), la non fruibilità del Museo Archeologico piuttosto che del Museo del Mare, i ridotti orari estivi di apertura dell'interessantissimo Museo Diocesano, non permettono alla nostra città di essere una vera città turistica. E speriamo di non dover tornare a parlare di spiagge sporche,

di verde mal tenuto, di un fossato inaugurato ma privo di manutenzione e di azioni che contrastino il gravissimo problema dell'inciviltà. Un patrimonio archeologico, artistico, culturale, naturalistico, diventa una vera risorsa solo nel momento in cui al recupero si aggiunge la valorizzazione, che spesso passa in buona misura dalla fruizione.

Giovanni Gatta



I Vigili Urbani in guerra contro l'inciviltà ma non basta

A distanza di tre anni dall'avvio del nuovo sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non mancano le polemiche sulla differenziazione. È inutile negare che i rifiuti siano un problema perché il degrado salta all'occhio e ci sono chiaramente delle inefficienze nel servizio che non faranno dormire tranquillo il neo-amministratore unico della partecipata ASE spa, Franco Barbone che ha avuto la bellezza di quattro predecessori. Siamo stati al comando di Polizia municipale a fare due chiacchiere con chi vigila – anche se in questi casi si dovrebbe dire "vive" – sulla questione rifiuti e il quadro non è dei miglio-

ri. Ci viene spiegato che dall'avvento della differenziata sono state adottate due misure: una preventiva e una repressiva. La prima interviene mezzo diffida sulle proprietà sia del comune che dei privati nei casi in cui non provvedano alla sistemazione delle stesse. Questo metodo funziona e sta dando risultati specie nelle periferie, dove basti pensare che scaricano la loro immondizia (come nel caso della zona mercatale di via Scaloria che detiene il record di 150 multe) addirittura residenti di paesi limitrofi. L'abbandono è, appunto, contrastato dalla funzione repressiva: la sanzione. Dal 2016 ne sono state fatte circa un migliaio della somma di 400 euro l'una di cui il 60% pagate senza alcun ricorso. Il ricorso è uno strumento a cui ricorre il 10% dei sanzionati, ma non garantisce affatto l'esenzione al pagamento dato che ad oggi un solo cittadino ha vinto la sua causa. I mezzi usati per inchiodare i trasgressori vanno dai più rudi e rudimentali ai più tecnologici come le fototrappole e i video. Nessuno, a quanto pare, sfugge più agli obiettivi e dopo un 2017 caldo la situazione è migliorata. Con ciò non si intende dire che il problema sia



stato risolto, anzi, ma che qualcuno se n'è fatto carico e altri stanno capendo sulle loro tasche l'importanza di rispettare l'ambiente. Il problema sono i mezzi della repressione contro l'infinita ignoranza e sufficienza di chi scambia un cantiere per una discarica; i primi soffrono carenza di mezzi, mentre l'ignoranza si rigenera e si manifesta ovunque senza necessità di dispendiose risorse. Certo, bisognerebbe sentire i cittadini che vivono il disagio e non cercano solo una scusa alla loro pigrizia e poi bisognerebbe parlare di buona gestione della cosa pubblica senza farla passare come un'accusa politica, ma qui il punto è capire che qualcuno sta facendo qualcosa di utile per l'ambiente cittadino.

Antonio Raffaele La Forgia

Continua da pag. 1: Le stele daunie patrimonio dell'Unesco... nascoste?

aggiungere il bene ad una lista propositiva e da qui avviare il vero e proprio "processo". E qui c'è l'ostacolo maggiore: le Stele non sono visibili per le ragioni suddette. Se gli ispettori dell'Unesco dovessero venire a Manfredonia per vedere e valutare le Stele non potrebbero vederle, e tutto cadrebbe. Abbiamo sentito il dott. Alfredo De Biase, direttore del Museo Nazionale archeologico di Manfredonia e del Parco di Siponto, e ci ha riferito che "i lavori di restauro procedono, ma essendo affidati al MiBAC, hanno tempi e burocrazia da seguire. Il Polo museale farà il possibile perché la sala che ospita le Stele Daunie possa essere aperta il più presto possibile per rendere possibile un'eventuale visita degli ispettori Unesco. È anche nel nostro interesse". Non ci resta dunque che impegnarci, prima di tutto a raccogliere le firme, e poi a sensibilizzare i giovani a questo importante passo. Infine esortare le associazioni e le imprese a sostenere questa candidatura, perché le Stele Daunie ottengano questo importante titolo che meritano a pieno diritto.

Mariantonietta Di Sabato

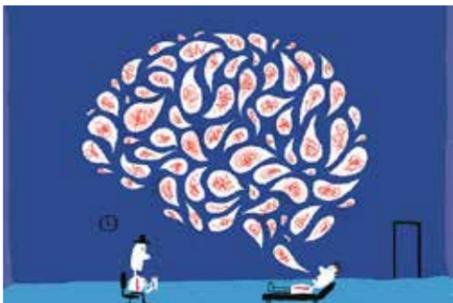


Masseria CALDEROSO
AGRITURISMO
La nostra Masseria vi aspetta per
Feste di Compleanno, Ricevimenti per Battesimi, Comunioni, Cresime e altre ricorrenze.
Tel. 0882.450910 - Cell. 348.7638937
www.agriturismocalderoso.it - info@agriturismocalderoso.it

SM Casa di Cura
San Michele
www.casadicurasanmichele.com TEL. 0884.581116 Via Cozzolette, 29 - Manfredonia (FG)
POLIAMBULATORIO: GASTROENTEROLOGIA, CARDIOLOGIA, PNEUMOLOGIA, RADIOLOGIA, ECOGRAFIA, LABORATORIO ANALISI.
REPARTO DI GERIATRIA ACCREDITATO CON IL SSN

10 Ottobre, giornata mondiale della salute mentale

In una società che ci impone ritmi sempre più serrati, risulta spesso molto difficile fermarsi a pensare all'unica cosa che conta veramente: *noi stessi*. Ansia, stress, depressione, attacchi di panico sono tematiche spiatellate svogliatamente un po' ovunque, ma che in realtà si conoscono davvero poco. Purtroppo, queste parole così astratte o, peggio, fraintese e usate in modo erraneo (quante volte una persona semplicemente *triste* si è definita *depressa*?) non fanno altro che creare ancora più confusione e pregiudizi nei confronti della sanità mentale. La Giornata Mondiale della Salute Mentale, che ricorre ogni 10 ottobre, nasce proprio con lo scopo di informare, sensibilizzare e creare consapevolezza nella popolazione mondiale sull'importanza del benessere della nostra mente. Solo in Italia, 17 milioni di persone soffrono di disturbi mentali. Fa quasi male questo numero, ma è reale. Ne soffro anch'io, motivo per il quale un bel giorno mi sono svegliata, ho sventolato una bandiera bianca, mi sono arresa e ho chiesto aiuto. Mi sono



rivolta al Consultorio Familiare dell'ospedale della nostra non troppo ridente città, mi sono fatta coraggio e ho pronunciato le parole magiche: *ho bisogno di aiuto*. Scardinare il preconcetto secondo il quale chi si rivolge a uno psicologo è pazzo, strano, ha le rotelle fuori posto è davvero difficile e frustrante, pur trovandoci nel ventunesimo secolo e vivendo in una società avanzata. Ma, onestamente, vale più il giudizio altrui o la propria salute? Dov'è la sostanziale differenza tra il sedersi in uno studio e parlare dei propri problemi a una persona competente e il fare una visita dermatologica? Nessuna, assolutamente nessuna. La salute è dignità e rispetto per il proprio corpo nella sua totalità. C'è un Consultorio gratuito in città, usufruitene. Ci sono decine di studi di psicologi sparsi nei vari quartieri, provateci. Se davvero vi volete bene e sentite di stare male mentalmente, che qualcosa non va, alzatevi e sappiate che la capacità di chiedere aiuto non vi rende più deboli, bensì molto più forti.

Giuliana Scaramuzzi

Fisioterapia e passione alla CuntoRehability

Lo studio "CuntoRehability" nasce sostanzialmente dalla passione. Il dott. Fisioterapista **Ciro Cunto** ha realizzato quello che è sempre stato il suo desiderio e cioè curare gli altri, attraverso l'uso sapiente delle mani. Ciò si è unito alla sua capacità di accogliere i bisogni dell'altro con empatia e grande sensibilità. **Ciro Pio Cunto**, classe 1989, ha studiato Fisioterapia presso l'Università degli Studi di Foggia, ha portato avanti brillantemente la sua carriera universitaria fino a laurearsi con voto 110/110 e lode con plauso della commissione portando una tesi in biomeccanica dal titolo "approccio biomeccanico per la valutazione e recupero del deficit degli abduttori dell'anca nel paziente parkinsoniano". In seguito, si è specializzato attraverso corsi svoltisi in Italia e all'estero sulla terapia manuale e trattamento del dolore muscolare miofasciale. Una attenta valutazione fisioterapica, tecniche di terapia manuale, elettromedicali ed una palestra riabilitativa consentono la gestione e il trattamento di diverse affezioni muscolo-scheletriche alla CuntoRehability. Attualmente il dott. Cunto col-

labora con la "Casa di Cura San Michele" (gruppo Salatto) a Manfredonia, con società sportive, tra queste l'anno scorso ha collaborato con la "BCC SGR Volley Manfredonia" squadra locale nella serie B1, ed anche con la palestra "Body Art" di Luciano Manfredi. Nello studio "Cuntorehability" situato in Via De Florio 4, inoltre si effettuano grazie alla presenza di uno staff di professionisti specializzati, corsi di yoga e pilates e trattamenti shiatsu. Il dott. Cunto è impegnato attivamente nell'AIFI Puglia, associazione fisioterapisti italiani, con due deleghe: responsabile del progetto "La schiena va a scuola" e come responsabile dei rapporti con l'Università degli studi di Foggia. Attenzione per salute, ricerca scientifica, continuo miglioramento ed amore per il proprio lavoro sono le basi sulle quali si fonda la CuntoRehability.



Amalia Trigiani



Piazza d'Uomo

Fenomenologia di un Generale

Se l'Argentina ha avuto il generale Peron, se la Francia ha dato i natali al generale De Gaulle, a noi Iddio ha concesso il generale Marasco. Il Generale è diventato un fenomeno mediatico a tutti gli effetti, degno di essere analizzato un po' come fece Umberto Eco con Mike Bongiorno, e per i suoi video e per i meme con la sua immagine e per gli audio vocali ricavati da alcune fra le sue più celebri esternazioni. I video del Generale, ad esempio, non sono più schiettamente improvvisati come ai primordi. In loro vi è adesso una costruzione (non totale, le riprese e la sceneggiatura restano alla buona) fatta di costanti, tratti distintivi che si ripetono perché graditi all'audience e che rendono il prodotto non un video qualunque ma un vero Made in Marasco. Ogni video immancabilmente si apre con un "Amici di Facebook" per chiudersi poi con un "A voi i commenti e condividete". Espressioni queste che rimandano ad un tono familiare, ad un clima di appartenenza fra il Generale e i suoi "amici" appunto; del resto come negare il fatto che il Generale sia uno di noi, uno del popolo e che del popolo non a caso si erge a megafono. Nel mezzo la narrazione, in genere un video-denuncia, dai rifiuti abbandonati agli incendi dolosi; dagli atti di vandalismo alla mancata manutenzione pubblica, scandita da un linguaggio ben preciso: ieratico - religioso ("L'Apocalisse"; "Le fiamme dell'inferno"; "Pentitevi, ravvedetevi"), antipolitico ("Questa è tutta colpa dei politici"), popolare, de panza ("Jè na schfezz"). Video molto spesso caratterizzati dalle comparsate di uno o più passanti in qualità di intervistati,

non di rado imboccati nelle risposte da dare (del tipo: "E' per colpa dell'assessor Tal dei Tali se questa strada è rotta, non è vero?") in cui il Generale, con la sua onnipresente auto di servizio con cui precede quasi sempre le forze dell'ordine, fa da dominus: lui è il cameraman; lui il regista; lui l'intervistatore. Gli altri componenti del suo team, dall'immancabile Ispettore Capo Pasquale Grieco, (sua vera spalla, una sorta di Mimi Augello per il commissario Montalbano) agli interscambiabili capitani, stanno sempre un passo indietro. Del resto se si è generali non è un caso! Ma il vero tocco di genio, il quid in più che varrebbe da solo l'Oscar per la miglior scenografia è il pupazzetto di Pinocchio con tanto di fascia tricolore con cui si richiama il "Caro Sindaco Pinocchio". Proprio con la presenza del Pinocchio-Sindaco che infatti il duo Marasco-Grieco dà il meglio di sé. Il copione è pressoché questo: l'ispettore segnala, durante una video-denuncia, uno strano oggetto; la camera zoomma sull'oggetto in questione; il Generale riconosce nell'oggetto l'amato pupazzetto; i due scoppiano in una risata; chiusura con il consueto invito a condividere e commentare. In ragione di quanto scritto è facile allora comprendere che fra gli aficionados del Generale non vi siano solo chi lo apprezza nelle vesti di pubblico castigatore ma anche chi si diverte osservando il personaggio Marasco. Un personaggio costruito ad arte e di sicura presa. Una costruzione case-reccia ma non così distante da quella alla base dell'ideal tipo del leader populista.

Domenico Antonio Capone

XIII edizione del Progetto Nicodemo: non solo "ascolto"

Quando si è consapevoli dell'arricchimento del Sé si può modificare la *vision* della Comunità. Il progetto "Nicodemo", promosso dall'Istituto "San Francesco da Paola" delle suore della carità e coordinato dal prof. Michele Illiceto, aiuta a migliorare Sé stessi in funzione di una crescita comunitaria. La comunità del quartiere Croce-Stazione-Di Vittorio viene coinvolta in diverse attività socio-ricreative per la crescita intergenerazionale, seguendo seminari formativi e convegni culturali. Inoltre si può praticare la ginnastica dolce, ballo, esercitazioni di autostima e ricamo, rivisitando gli antichi mestieri. Sabato 6 ottobre alle ore 16.00, l'inaugurazione della tredicesima edizione, allietato dagli studenti dell'Istituto "San Francesco da Paola" che coinvolgeranno gli ospiti con canti e balli. Martedì 2 ottobre l'Istituto ha voluto omaggiare i "nonni" in occasione della ricorrenza degli

"angeli custodi", organizzando una particolare festa in Cattedrale: animazione della messa e della Piazza Duomo, mangiando "pane e nutella". Oggigiorno i "nonni" rappresentano anche l'ancora di salvezza per tante neo-famiglie che vivono le difficoltà finanziarie causate dalla congiuntura economica, diventando i principali ammortizzatori sociali. Il Progetto "Nicodemo", insieme a quello del gruppo "TVB", rivolto quest'ultimo agli adolescenti, costituiscono le buone prassi per l'empowerment dell'individuo che riesce così a potenziare le proprie abilità e capacità, rinvigorendo il capitale sociale del quartiere. Chiusura fosse interessante a conoscere le diverse attività e progetti può rivolgersi direttamente all'Istituto "San Francesco da Paola" delle Suore della carità, in Via Elvio Giustino, tel. 0884.581025.

Grazia Amoruso

BAR

dal 1934

IMPERO

dei F.lli Troiano

S.N.C.

Caffetteria

Gelateria

Pasticceria

Servizio Catering

Piazza Marconi, 16 - MANFREDONIA (FG)

Tel. 0884.581045 - 339.6418204

Scuola Calcio

(associata con l'A.I.C.)

Salve mini

Manfredonia

Aperte le iscrizioni

Responsabile Generale Lino Troiano

Tecnici qualificati e prova gratuita

Sconto per fratelli e sorelle

Possibilità di usufruire del servizio

#40annidipassione Calcio

Per info e iscrizioni 2018/2019 rivolgersi presso la segreteria in Loc. Posta del Fosso-Manfredonia-Tel.0884.662981

Nel fine settimana partono gli sport ... maggiori

Dopo il tracollo del calcio a 11 e le iscrizioni delle due massime squadre alla Prima Categoria regionale, quest'anno tutti i riflettori e le attenzioni dei tanti appassionati saranno rivolte alle discipline che ormai non ha più senso chiamare "minori", specialmente a Manfredonia. Comincia, Sabato 6 ottobre, alle 16.00, la SIM Manfredoniac5, al suo quindicesimo anno di serie B, la terza serie nazionale, che ospita i napoletani del Lausdomini c5. Anche quest'anno l'obiettivo primario sono i playoff per la serie A2, ormai alla portata della organizzata società sipontina. Domenica al via anche la cadetteria del calcio a 5 femminile, la serie A2; ai nastri di



partenza ci saranno le ragazze terribili del Manfredonia2000, ben guidate da mister Martino Portovenere a cui il Presidente, Donato Fortunato ha affidato un gruppo che avrà un ruolo importante al cospetto di avversarie molto più avvezze ad un campionato difficile e dall'alto tasso tecnico e tattico. Al PalaTomaiuo-

lo, domenica alle 16.00, arriverà la Futsal Molfetta, ai playoff lo scorso anno. Molto interessante è anche il progetto della Silac Angel Basket che ha voluto nel roster un nutrito gruppo di ragazzi cresciuti nel proprio ricchissimo e curatissimo settore giovanile. Svolta anche nella guida tecnica, nuovo head coach Roberto De Florio, vecchia conoscenza della pallacanestro e di quella sipontina fin dai tempi della gloriosa "Virtus". La sostituzione, a pochi giorni dell'inizio della stagione, di uomini importanti ha dato alla squadra più spessore e più qualità. Si comincerà, domenica alle 19.00, al PalaPoli di Molfetta.

Antonio Baldassarre

Asd LALA Manfredonia, nuovo direttivo e tanti progetti per la s.s. 2018/2019

L'ASD LALA Manfredonia ha annunciato la nascita della nuova Associazione e la nomina di suo primo presidente, Michele Iacoviello: persona molto impegnata nell'ambito sociale cittadino e la miglior figura da poter scegliere, secondo i due fondatori dell'associazione Vincenzo La Tosa e Pasquale La Forgia, entrambi Co-vicepresidenti. Appena nata già vanta la preziosa collaborazione della Lega Nazionale Calcio Amatoriale, ente che organizza



Michele Iacoviello

eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale affiancato da Sponsor prestigiosi come Gatorade, Umbro, Goleador e Gazzetta dello Sport e che ha delegato all'ASD LALA la gestione delle iniziative sportive targate LNCA per la provincia di Foggia, per la stagione sportiva 2018/2019. Altra collaborazione importante è quella con lo CSEN, primo ente di promozione sportiva in Italia per numero di tesserati. Lo CSEN, Centro Sportivo Educativo Nazionale, nella figura del delegato provinciale per il settore calcio Gianni Petronio, garantirà la copertura assicurativa all'associazione e a tutti i suoi soci e metterà a disposizione gli arbitri di gara in ogni manifestazione sportiva targata ASD LALA. Tante le iniziative della nuova stagione sportiva. La prima e la più importante anche a livello mediatico è sicuramente la Gazzetta Football League, campionato invernale che consente alla squadra vincitrice di giocare la fase nazionale della competizione allo Stadio Olimpico di Roma. Il torneo è cominciato l'1 ottobre, presso il Centro Sportivo Eden di Manfredonia; quest'anno partecipano 12 squadre per il calcio a 7 e 10 squadre per il calcio a 5. Da sottolineare la presenza di due squadre di Mattinata che disputeranno gli incontri casalinghi presso il Gentile Play Center di Mattinata. Anche quest'anno il main sponsor della Gazzetta Football League - Manfredonia è l'Agenzia Immobiliare MetroQuadro di Domenico Esposto, sita in via Pulsano 40 a Manfredonia. Altra iniziativa legata alla GFL-Manfredonia è la divulgazione dell'album di figurine ufficiale che conterrà tutti i giocatori e dirigenti partecipanti alla manifestazione. L'album sarà realizzato in collaborazione con lo studio fotografico di Salvatore Favia e lo studio grafico Papagno di Manfredonia. La LNCA e L'ASD LALA stanno lavorando insieme ad un torneo giovanile di calcio a 5, sponsorizzato da Gatorade che si terrà nel mese di Febbraio-Marzo nella provincia di Foggia. La categoria scelta è 2002/2003/2004 e possono parteciparvi parrocchie, scuole calcio e gruppi e associazioni sportive della provincia di Foggia. In palio la partecipazione gratuita alla finale di Champions League 2019. Altro importante progetto è il campionato invernale di calcio a 11-over 35, da disputarsi presso il campo in erba naturale della Polisportiva Salvemini. Solo due squadre mancano all'appello per l'inizio ufficiale del torneo. La squadra vincitrice parteciperà alle finali nazionali LNCA-over 35 di Cesenatico.

Antonio Baldassarre

La Freetime Pallamano lascia il campionato di A2, ricomincia dal vivaio

Anche la pallamano, rinuncia ad un campionato di livello e la motivazione è sempre la stessa, mancanza di fondi. Le cause sono molteplici, riorganizzazione dei campionati da parte della federazione che ha deciso di organizzare l'A1 con un unico girone nazionale e di tre gironi quello di serie A2 nord, centro e sud. Riordino federale che comporta un aumento delle squadre inserite nel girone della Freetime che a sua volta aumenta i costi delle spese per le trasferte. Altra novità l'aumento dei giocatori a disposizione della squadra, molti atleti sipontini della squadra promossa sono andati via per motivi di studio o per lavoro, quindi il numero dei giocatori disponibili si è ridotto sensibilmente e per completare il team occorrerebbe ingaggiare atleti



esterni con aumento dei costi. Una spesa necessaria per cercare di mantenere un livello consono alla società dopo il notevole lavoro svolto ed il livello tecnico raggiunto negli ultimi anni. Ecco perché la mancanza di risorse economiche ha costretto a questo abbandono che non è definitivo, la pallamano continuerà ad esistere a Manfredonia perché la Freetime ha deciso di mantenere l'attività con gli under 15 maschile. In bocca al lupo!

Antonio Marinaro

SARÀ VOLLEY A PRIMA VISTA
OFFICINE PALLAVOLO
the old volley
Istruttori e Tecnici Federali
Fabio Dell'Carri - Pepa Ivanova - Nicoletta Piemontese
ISCRIZIONI PRESSO LA PALESTRA UNGARETTI
dal Lunedì al Venerdì dalle 18.00 alle 20.30
Fabio Dell'Carri 340.538375 - Franco Murgio 340.538898

BRIDGESTONE
Segui le tracce della promozione Bridgestone
Dal 15 Ottobre al 30 Novembre 2018 acquistando quattro pneumatici Bridgestone invernali o estivi vettura, suv/4x4 o trasporto leggero ottieni uno sconto immediato* al momento dell'acquisto.
16" 20€ | 17" 40€ | 18" 90€
Pagamento dilazionato La tua auto, il tuo mondo. FIRSTSTOP Pneumatici & Servizi
ASSICURAZIONE GRATUITA FIRSTSTOP PNEUMATICI E SERVIZI AUTO
VENDITA & ASSISTENZA OK GOMME di Totaro Antonio NOLEGGIO AUTO
Via G. di Vittorio, 26/12/9 - Manfredonia (FG) Tel. 0884.543226 - E-mail: okgommefg@libero.it

ROBUSTELLA grandi impianti
ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per ristoranti | bar | pizzerie pasticcerie | panifici | gelaterie gastronomie | macellerie | pescherie hotellerie | e assistenza tecnica
Via Gargano, 188/190 MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

wit
INFORMATICA
LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA
sistemi PARTNER
Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale "ManfredoniaNew"
BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.19 Anno IX del 6 ottobre 2018 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia